

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5082 del 22/09/2017
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA L.R. 21/04. DITTA NUOVA EUROZINCO S.P.A. IMPIANTO DI FUSIONE E LEGA DI METALLI NON FERROSI, COMPRESI I PRODOTTI DI RECUPERO (AFFINAZIONE, FORMATURA IN FONDERIA), SITO IN VIA NAVICELLO N.81 A MODENA. (RIEINT. N. 02318810369/180) AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5259 del 22/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventidue SETTEMBRE 2017 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA NUOVA EUROZINCO S.P.A.

IMPIANTO DI FUSIONE E LEGA DI METALLI NON FERROSI, COMPRESI I PRODOTTI DI RECUPERO (AFFINAZIONE, FORMATURA IN FONDERIA), SITO IN VIA NAVICELLO N.81 A MODENA. (RIF.INT. N. 02318810369/180)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare, il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamata la Determinazione n. 117 del 02/08/2013 (e s.m. det. n. 73/14, det. n. 87/15 e det. n. 2241/2016) con la quale è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale a Nuova Eurozinco S.p.A. avente sede legale in Via Villavara n. 11 a Modena in qualità di gestore dell’impianto esistente di “fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli” (punto 2.5b all. VIII D.Lgs. 152/06), sito in via Navicello n. 81 a Modena;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta in oggetto tramite il portale regionale “Osservatorio IPPC” il 28/07/2017, assunta agli atti di questa Agenzia con prot. n. 15139/16, con la quale il gestore intende:

1. procedere all’installazione di un silenziatore in grado di attenuare l’emissione acustica al camino E2;
2. a seguito dell’installazione del silenziatore, adottare il prolungamento dell’orario di lavoro attuale (dalle ore 6.00 alle 23.00 con tutti gli impianti in funzione) nel seguente modo:
 - dalle ore 23.00 alle 02.00 con in funzione solo il camino E2 e con l’emissione E1 non spenta ma in attenuazione
 - dalle ore 5.00 alle 6.00 con in funzione solo il camino E2 e con l’emissione E1 non spenta ma in attenuazione;
3. il mantenimento, dalle ore 23.00 alle 06.00 del giorno successivo, cioè con la linea rottame non funzionante, dell’emissione E1 sempre accesa in modalità attenuata invece che spenta; nei primi anni di attività la ditta ha rilevato, infatti, che lo spegnimento totale della aspirazione a fine giornata lavorativa induce nel sistema di tubazioni la formazione di una condensa che provoca corrosione dei metalli e conseguente danneggiamento dell’impianto, oltre all’indurimento delle polveri sulle maniche, rendendo molto difficoltose anche le ordinarie manutenzioni settimanali; si chiede pertanto di poter tenere, anche con la linea

rottame spenta, l'aspirazione E1 accesa, ma in misura ridotta, ovvero con una portata che risulta circa dimezzata rispetto alla portata autorizzata su E1, con una emissione sonora, di conseguenza, notevolmente ridotta;

4. l'installazione di un sistema di contenimento e convogliamento dei fumi sul forno fusorio collegato all'emissione E1, che entri in funzione solo in caso di spegnimento per emergenza dell'aspirazione di E2. Da tempo sono infatti stati installati, nei tubi di aspirazione in prossimità del forno, dei sensori di temperatura i quali, in caso di aumento della temperatura oltre una soglia definita, attivano il blocco dell'aspirazione dal forno preservando i filtri da un potenziale danneggiamento o incendio delle maniche; il blocco dell'impianto di aspirazione del forno rappresenta una situazione di emergenza e il sistema da installare interverrebbe solo in questi casi, aspirando localmente il fumo prodotto dal forno al fine di prevenirne l'accumulo nell'ambiente di lavoro derivante dall'interruzione d'emergenza della aspirazione su E2.

Nella relazione tecnica a corredo della domanda l'Azienda riporta che:

"(...) In data 07/04/2015 l'azienda ha presentato richiesta di modifica non sostanziale della Autorizzazione Integrata Ambientale in corso di validità per introdurre alcune variazioni all'impianto, in particolare:

- la modifica del sistema di separazione e selezione del rottame (posto sulla linea di triturazione del rottame) per migliorare la quantità del materiale di risulta, che comportava un nuovo sistema di vagliatura e separazione densimetrica delle granelle metalliche, con annesso sistema di aspirazione ed abbattimento del particolato;

- alcune modifiche alle aree di stoccaggio e aggiustamenti alle quantità annuali di ceneri e rottami e introduzione di un nuovo codice CER 191203 senza modifiche alla quantità totale di rifiuti autorizzati in ingresso;

- la modifica degli orari di attività, autorizzati dalle 6 fino alle ore 21, con l'allungamento dell'orario di lavoro a partire dalle 5.00 del mattino fino alle ore 24 per un totale di 19 ore lavorative in luogo delle 15 autorizzate.

In data 23/06/2015 con la determinazione n.87 la Provincia di Modena autorizzava le prime 2 richieste della modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale, non autorizzando l'ampliamento dell'orario di lavoro. Il diniego dell'allungamento dell'orario di lavoro era motivato a pagina 7 della determina provinciale che riportava parte del parere di Arpa di seguito riprodotta in corsivo:

"(...) non si ritiene ad oggi compatibile lo svolgimento dell'attività in una fascia oraria diversa da quella attualmente autorizzata. A modifica impiantistica ultimata dovrà essere eseguita una campagna di campionamento in coerenza con i punti ricettore indicati dall'AIA, per poter valutare il rispetto dei limiti di immissione diurni. Solo successivamente a tale verifica, potrà essere rivalutata la richiesta di estensione dell'orario lavorativo, eventualmente previa esecuzione di rilievi effettuati in orario dalle 5,00 alle 24,00 con attività in funzione a seguito di deroga temporanea finalizzata all'esecuzione delle misure stesse (...)"

In adempimento a quanto sopra riportato nella determina n. 87 dalla Provincia di Modena in data 23/06/2015, è stata effettuata una campagna di misure in continuo dall'11 al 23 aprile 2016 in un

punto di misura concordato con il servizio territoriale di Arpae; conclusa la prima fase di misure di rumore prescritte, al fine di valutare in modo più accurato il contributo delle diverse sorgenti sonore aziendali presso i ricettori vicini, sono state eseguite altre due campagne di misure di rumore sia nel punto individuato presso i ricettori che contemporaneamente all'interno dell'area aziendale. Tali misure sono avvenute: il 31 maggio 2016 dalle 21 alle 0.30, e l'8 febbraio 2017, dalle 20.20 alle 22.20. Gli elaborati tecnici sono stati forniti ad Arpae in data 12/04/2017 contestualmente alla trasmissione degli elaborati disposti in adempimento a quanto prescritto da SAC Modena di ARPAE con PEC in data 28/09/2016, con una lettera nella quale richiedeva l'esecuzione di un monitoraggio in continuo del COT sulle aspirazioni dal forno fusorio, per la durata di una settimana.

Le misure compiute hanno fornito informazioni sui livelli di rumore presenti ora e su quelli che sarebbero determinati in caso di attivazione del terzo turno lavorativo; tra le conclusioni alle quali l'indagine è pervenuta si riportano le seguenti:

- In presenza di due soli turni di lavorazione, compresi nel periodo diurno, il valore limite del differenziale di immissione risulta rispettato anche ai piani alti dei ricettori più vicini.*
- I livelli sonori indotti ai ricettori dovuti all'attività aziendale interna risultano bassi, ciò testimonia l'efficacia degli interventi di contenimento predisposti in fase di progettazione.*
- I valori di L_{eq} ai ricettori più vicini, sia in periodo diurno sia in periodo notturno, anche in presenza di tre turni lavorativi, rispetterebbero ampiamente i valori assoluti di immissione prescritti dalla zonizzazione acustica vigente.*
- La sorgente sonora principale risulta l'emissione in atmosfera E2, in particolare il camino, in quanto il filtro ed il sistema di pulizia delle maniche sono schermati dall'edificio.*
- L'emissione in atmosfera E1 risulta il secondo contributo di rumore ai ricettori vicini, anche in questo caso si ritiene che il contributo maggiore sia determinato dal camino e non dal filtro che anch'esso è schermato dall'edificio.*
- E' stato accertato che il funzionamento dei due impianti di aspirazione in attenuazione notturna (E2 già autorizzato, E1 viene richiesto in attenuazione notturna nella presente richiesta di modifica all'AIA vigente) non risulta percepibile presso i ricettori.*

L'indagine ha consentito di valutare che l'attivazione del terzo turno determinerebbe il superamento del differenziale di immissione presso i ricettori almeno in una parte del periodo notturno. L'installazione di un silenziatore in grado di attenuare l'emissione del camino E2 anche sulle frequenze medio/basse, può garantire il rispetto del differenziale notturno. Il contestuale innalzamento di 5m del punto di immissione dei fumi in atmosfera, permetterebbe inoltre una più efficace dispersione dei fumi e conseguentemente la riduzione della presenza al suolo, in corrispondenza dei ricettori, di odori in passato lamentata dai residenti.

La presente richiesta di modifica è motivata dalla necessità di attuare le misure che, in base ai risultati del monitoraggio acustico eseguito, risultano necessarie per consentire l'attivazione di un terzo turno di lavoro in periodo notturno (...)."

visto il contributo pervenuto dai tecnici di ARPAE di Modena – Distretto Area Centro Sezione territoriale di Modena di cui si riportano alcuni estratti:

(...) La ditta è stata oggetto più volte di lamentele legate alla diffusione di odori e anche nel corso del 2017 tale problematica non è stata risolta, nonostante siano stati eseguiti vari interventi impiantistici volti a migliorare sia il ciclo produttivo, che il relativo impatto odorigeno.

In merito al contenuto della modifica in oggetto :

- si esprime parere favorevole in merito all'innalzamento del camino, che sulla base dei riscontri positivi avuti su casi analoghi, dovrebbe verosimilmente comportare benefici a seguito della maggior dispersione della componente odorigena in atmosfera; tuttavia, poiché tali considerazioni non sono state confermate da una valutazione modellistica, si richiede, a valle della realizzazione dell'intervento, la elaborazione di una valutazione degli effetti della dispersione degli odori conseguente a tale modifica. La valutazione dovrà essere effettuata tramite applicazione di un modello matematico di ricaduta degli odori che rispetti le caratteristiche tecniche descritte nell'Allegato 1 della DGR Lombardia n.IX/3018 del 15/02/2012, seguendone al contempo le elaborazioni proposte ed applicando un valore di concentrazione di odore in emissione rappresentativo. Gli esiti della valutazione modellistica dovranno mettere in evidenza i possibili impatti sia sui singoli ricettori più vicini, sia su quelli più lontani ma potenzialmente impattati, al fine di confermare gli effetti delle modifiche proposte;
- si esprime parere favorevole in merito all'installazione del sistema di contenimento e convogliamento dei fumi sul forno fusorio collegato all'emissione E1, che entri in funzione solo in caso di spegnimento per emergenza dell'aspirazione di E2;
- in merito all'ampliamento dell'orario lavorativo è bene evidenziare il nesso esistente fra la problematica delle emissioni sonore e quella delle emissioni odorigene, quest'ultima non ancora risolta in maniera definitiva, pertanto, allo stato attuale non è possibile rilasciare un parere positivo.

In ogni caso, si segnalano alcuni aspetti che necessitano comunque di approfondimenti :

1) La valutazione di impatto acustico utilizza un modello previsionale per l'effettuazione dei calcoli; poiché il modello è stato tarato sulla base della campagna di misure eseguite in occasione della deroga richiesta in giugno 2017, per poter meglio comprendere come sono stati elaborati si richiedono i dati dei livelli semi-orari misurati nelle seguenti configurazioni:

Sorgente	Configurazione 22:00 – 23:00	Configurazione 23:00 – 24:00	Configurazione 24:00 – 2:00	Configurazione 2:00 – 5:00	Configurazione 5:00 – 6:00
Interno	In funzione	In funzione	In funzione	Spento	In funzione
MTB	In funzione	Spento	Spento	Spento	Spento
Camino E1	In funzione	Attenuato	Attenuato	Attenuato	Attenuato
Camino E2	In funzione	In funzione	In funzione	Attenuato	In funzione
Camino E3	In funzione	In funzione	In funzione	Spento	In funzione

Si segnala inoltre che la valutazione di impatto acustico non definisce le modalità di assetto lavorativo in orario notturno, ovvero non è specificato se l'introduzione del "ballettone" avvenga mediante carrello elevatore direttamente dall'esterno del capannone, con contestuale apertura dei portoni sul lato del forno. Questo aspetto dovrà pertanto essere chiarito.

2) Si richiedono approfondimenti in merito alla taratura del modello dello stato di fatto sulla base delle misure eseguite nel 2017, con particolare riferimento all'entità delle correzioni dei livelli stimati ante operam, con i livelli misurati in occasione della campagna di misure.

Infine, la ditta dovrà comunicare se allo stato attuale la tavola densimetrica è stata riparata e rimessa in funzione. Qualora la stessa non risulti ancora funzionante, si richiede che venga fornito un cronoprogramma riportante i tempi di riparazione della stessa.

Tutto ciò premesso si esprimono le seguenti valutazioni:

- l'installazione del silenziatore al camino E2 comporterà una diminuzione del livello emissivo quindi un miglior clima acustico ai recettori;
- l'innalzamento del medesimo camino da 15 a 20 metri comporterà una miglior dispersione dei fumi ed è opportuno che sia realizzata quanto prima in ragione delle criticità sopra riportate, nonostante sia necessario acquisire dati di modellizzazione sulle nuove ricadute.
- il mantenimento dell'emissione E1 in stand by (portata circa dimezzata) dalle 23.00 alle 06.00 consente di preservare gli impianti da fenomeni corrosivi salvaguardando l'efficienza dei filtri a valle delle tubazioni; nel contempo le misure acustiche hanno verificato il contributo non significativo di tale emissione al clima acustico complessivo notturno.
- l'installazione del sistema di contenimento e convogliamento dei fumi sul forno fusorio collegato all'emissione E1 che entra in funzione solo in caso di spegnimento per emergenza dell'aspirazione di E2 risulta tecnicamente assimilabile ad un impianto di emergenza ed è necessario per evitare possibili incendi nella sezione di filtrazione. L'entrata in funzione di tale sistema potrebbe avere dei riflessi sulle emissioni e, pertanto, si ritiene opportuno che ARPAE sia prontamente informata quando ciò dovesse avvenire;
- nel periodo estivo 2017 sono continuate le segnalazioni dei residenti nelle aree limitrofe all'impianto legate alla diffusione di odori, verificate sul posto anche dal personale ispettivo di ARPAE. Inoltre è pervenuto in data 20/09/2017 un altro esposto del Comitato dei cittadini frazione di Navicello che sottolinea come siano ancora presenti significativi disagi legati alle emissioni odorigene provenienti ed originate presumibilmente dalle attività della ditta nonché al rumore di impianti e movimentazioni di materiale con muletti già nelle prime ore del mattino (5-5,30). Considerato il numero dei segnalanti è evidente che le problematiche legate agli impatti sopra citati non sono ancora state risolte in modo efficace dall'Azienda; a giudizio della scrivente, pertanto, non ci sono ancora le condizioni per ampliare il periodo lavorativo anche di notte.

A tal proposito, considerato che l'assetto impiantistico risultante dalla presente modifica dovrebbe essere migliorativo rispetto al contorno ambientale, ARPAE ne terrà monitorati gli esiti e, valutata anche la documentazione richiesta nei punti successivi, se la problematica delle ricadute odorigene sarà significativamente attenuata si potrà avviare un tavolo tecnico con l'Azienda per decidere a quali condizioni possa essere possibile l'attività notturna.

considerato inoltre che l'intervento proposto non comporta alcuna variazione per quanto riguarda la capacità produttiva massima dello stabilimento;

valutato che la modifica non comporta variazioni significative per quanto riguarda il consumo di materie prime, i consumi idrici e la produzione di rifiuti;

ritenuto pertanto che le modifiche comunicate non comportino notevoli ripercussioni negative sull'ambiente e che quindi non siano da sottoporre a procedura di Screening ai sensi della L.R. 9/99 come integrata dal D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08;

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come non sostanziali e ritenuto necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

dato atto che:

- il responsabile del procedimento è il Dr. Richard Ferrari, ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di ARPAE - SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Direttore della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 117 del 02/08/2013 (e s.m. det. n. 73/14) a Nuova Eurozinco S.p.A. in qualità di gestore dell'impianto esistente di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli (punto 2.5b all. VIII D.Lgs. 152/06), avente sede legale e produttiva in Via Navicello n. 81 a Modena come di seguito indicato.

1. E' autorizzata l'installazione del silenziatore al camino E2 e l'innalzamento del medesimo camino da 15 a 20 metri;
2. E' autorizzato il mantenimento dell'emissione E1 in stand by (portata circa dimezzata) dalle 21.00 alle 06.00 e comunque durante altri periodi in cui si renda tecnicamente necessario (es: sospensione della produzione nel fine settimana).
3. E' autorizzata l'installazione di un sistema di contenimento e convogliamento dei fumi sul forno fusorio collegato all'emissione E1 che può entrare in funzione solo in caso di spegnimento per emergenza dell'aspirazione di E2. L'entrata in funzione di tale sistema

deve essere comunicato ad ARPAE Distretto Area Centro secondo accordi da prendere con il medesimo;

4. il punto 8 del capitolo “D1.3 Monitoraggio e controllo rifiuti” dell’allegato I alla det. n. 141 del 11/09/2013 è così sostituito
5. il gestore deve presentare entro il 30/10/2017 ad ARPAE di Modena
 - i dati dei livelli semi-orari inerenti la valutazione di impatto acustico di cui in premessa utilizzati per l’effettuazione dei calcoli, misurati nelle seguenti configurazioni:

<i>Sorgente</i>	<i>Configurazione 22:00 – 23:00</i>	<i>Configurazione 23:00 – 24:00</i>	<i>Configurazione 24:00 – 2:00</i>	<i>Configurazione 2:00 – 5:00</i>	<i>Configurazione 5:00 – 6:00</i>
<i>Interno</i>	<i>In funzione</i>	<i>In funzione</i>	<i>In funzione</i>	<i>Spento</i>	<i>In funzione</i>
<i>MTB</i>	<i>In funzione</i>	<i>Spento</i>	<i>Spento</i>	<i>Spento</i>	<i>Spento</i>
<i>Camino E1</i>	<i>In funzione</i>	<i>Attenuato</i>	<i>Attenuato</i>	<i>Attenuato</i>	<i>Attenuato</i>
<i>Camino E2</i>	<i>In funzione</i>	<i>In funzione</i>	<i>In funzione</i>	<i>Attenuato</i>	<i>In funzione</i>
<i>Camino E3</i>	<i>In funzione</i>	<i>In funzione</i>	<i>In funzione</i>	<i>Spento</i>	<i>In funzione</i>

- le modalità di assetto lavorativo in orario notturno utilizzate nella valutazione di impatto acustico di cui in premessa;
- approfondimenti in merito alla taratura del modello dello stato di fatto sulla base delle misure eseguite nel 2017, con particolare riferimento all’entità delle correzioni dei livelli stimati ante operam con i livelli misurati in occasione della campagna di misure.
- informazioni in merito all’attuale stato operativo della tavola densimetrica. Qualora la stessa non risulti ancora funzionante, si richiede che venga fornito un cronoprogramma riportante i tempi di riparazione della stessa.

D e t e r m i n a i n o l t r e

- per le motivazioni riportate in premessa, di **NON autorizzare** il prolungamento dell’orario dell’attività produttiva attualmente autorizzato (06.00-21.00);
- di stabilire che il presente provvedimento è valido fino al 31/08/2018;
- di stabilire che è fatto salvo il disposto della det. n. 117 del 02/08/2013 e s.m. per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia della presente autorizzazione alla Ditta Nuova Eurozionco S.p.A., tramite il SUAP del Comune di Modena, al Comune di Modena;
- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello

Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso.

- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;

- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL DIRETTORE
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
Dr.ssa Barbara Villani

Firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.
da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del
Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.